

Lutto nella Chiesa cattolica

Ucciso un sacerdote cattolico nella Repubblica Centrafricana

CRISTIANI PERSEGUITATI

30_06_2026



Anna Bono



La sera del 29 giugno, nella Repubblica Centrafricana, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco padre Crépin, parroco di Zemio. A darne notizia è stato monsignor Aurelio Gazzera, vescovo della diocesi di Bangassou di cui la parrocchia di Zemio fa parte. "Ha

fatto tanto tanto per la pace e la riconciliazione a Zemio e nella regione – ha scritto monsignor Gazzera in un breve comunicato sulle reti social – è una perdita enorme per la comunità locale e per la diocesi di Bangassou. Riposi in pace”. Dalle prime ricostruzioni, da verificare ma attendibili, uomini armati hanno raggiunto il complesso della chiesa e hanno aperto il fuoco colpendo a morte padre Crépin. Anche una donna è stata ferita, ma non in modo grave. Secondo una fonte della Minusca, la missione di pace delle Nazioni Unite presente nel paese dal 2014, il sacerdote si era recato in quel momento all’ingresso della struttura per informarsi sulla situazione degli sfollati assistiti dalla parrocchia. Al momento si ignora chi siano gli aggressori. Da anni ormai gran parte del territorio nazionale è controllato da gruppi armati. Inoltre si è fatto difficile anche il rapporto tra l’esercito governativo e i mercenari russi che lo affiancano dal 2018. La regione in cui si trova Zemio, nel sud est del paese, è una delle più instabili e pericolose. Proprio a Zemio i rapporti tra esercito e mercenari sono estremamente tesi da quando il 24 giugno ci sono stati violenti scontri tra i due gruppi. Il 28 giugno, nel tardo pomeriggio, la situazione è ulteriormente peggiorata dopo che una pattuglia di mercenari durante un giro di ispezione ha arrestato un soldato centrafricano il che ha provocato una reazione furiosa da parte delle forze governative. Monsignor Gazzera, missionario carmelitano originario di Cuneo, Piemonte, è in Africa da oltre 30 anni. Dal 24 giugno è il vescovo titolare di Bangassou, di cui fino ad allora era vescovo ausiliario, in seguito alle dimissioni di monsignor Juan José Aguirre.